

Comune di Trinità d'Agultu e Vignola
Via Sassari, 27, 07038 Trinità d'Agultu e Vignola SS
Tel.: 079 610 9990
Internet: <https://comune.trinita.ss.it/>
e-mail: protocollo@comuneditrinita.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

**obblighi connessi ai contratti d'appalto
o d'opera o di somministrazione
(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)**

LUOGO e DATA: Trinità d'Agultu e Vignola, 31/12/2025

REVISIONE: 00

IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

Il Sindaco

IL DATORE DI LAVORO DITTA ESTERNA

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, *"Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*.

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito con modificazioni dalla **L. 2 agosto 2008, n. 129**;
- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito con modificazioni dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**;
- **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2009, n. 14**;
- **L. 18 giugno 2009, n. 69**;
- **L. 7 luglio 2009, n. 88**;
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
- **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
- **L. 4 giugno 2010, n. 96**;
- **L. 13 agosto 2010, n. 136**;
- **Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310**;
- **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2011, n. 10**;
- **D.L. 12 maggio 2012, n. 57**, convertito con modificazioni dalla **L. 12 luglio 2012, n. 101**;
- **L. 1 ottobre 2012, n. 177**;
- **L. 24 dicembre 2012, n. 228**;
- **D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32**;
- **D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44**;
- **D.L. 21 giugno 2013, n. 69**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 98**;
- **D.L. 28 giugno 2013, n. 76**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 99**;
- **D.L. 14 agosto 2013, n. 93**, convertito con modificazioni dalla **L. 15 ottobre 2013, n. 119**;
- **D.L. 31 agosto 2013, n. 101**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 ottobre 2013, n. 125**;
- **D.L. 23 dicembre 2013, n. 145**, convertito con modificazioni dalla **L. 21 febbraio 2014, n. 9**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19**.

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso -ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008- la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta appaltatrice, elaborando, all'esito, il presente documento.

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione -evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI**dati aziendali della ditta committente**

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

AZIENDA

Ragione sociale	Comune di Trinità d'Agultu e Vignola
Indirizzo	Via Sassari, 27
CAP	07038
Città	Trinità d'Agultu e Vignola (SS)
Telefono	079 610 9990
FAX	
Internet	https://comune.trinita.ss.it/
E-mail	protocollo@comuneditrinita.it
Codice Fiscale	00289020901
Partita IVA	00289020901

Datore di Lavoro

Nominativo	Giampiero Carta
Qualifica	Sindaco
Indirizzo	Via Sassari, 27
CAP	07038
Città	Trinità d'Agultu e Vignola (SS)

DATI IDENTIFICATIVI DITTA ESTERNA

dati aziendali della ditta esterna e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta appaltatrice, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

DITTA ESTERNA

Ragione sociale
Tipo impresa
Indirizzo
CAP
Città
Telefono
E-mail
Codice Fiscale
Partita IVA

Datore di lavoro

Nome
Cognome
Qualifica

Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le attività di pulizia comprensivo della fornitura dei necessari materiali per il servizio, con durata biennale dal 01.01.2026 al 31.12.2027, con l'eventuale proroga di 1 anno, dei seguenti locali:

- a) Palazzo Municipale sede degli Uffici comunali e dell'Ufficio Turistico per il periodo dal mese di aprile al mese di ottobre;
- b) Biblioteca comunale, Ufficio Polizia Locale (uffici e servizi igienici),
- c) Casa Codinas (sede ludoteca).

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte dalla ditta esterna

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

Descrizione dettagliata delle attività

Il servizio di pulizia comprende:

A) LOCALI POSTI NEL PALAZZO MUNICIPALE

a1) Giornalmente la pulitura dei pavimenti, compreso vano scale, a mezzo di aspirapolvere o altro sistema riconosciuto idoneo secondo gli standard di svolgimento e la pulizia e disinfezione dei servizi igienici con idonei

prodotti;

a2) Giornalmente la raccolta e lo smaltimento di tutto il materiale di rifiuto;

a3) Giornalmente spolveratura, mediante aspirazione meccanica o a mezzo di stracci umidi, di mobili, arredi, infissi, caloriferi, corrimani;

a4) Mensilmente lavatura e disinfezione di tutti i vetri, infissi, davanzali, ecc., da eseguirsi con l'uso di idonei detergenti e disinfettanti;

Il servizio dovrà essere svolto per un totale di 30 ore settimanali, le quali dovranno essere ripartite per n° 2 unità,

ovvero 15 ore settimanali cadauna.

B) LOCALI AD USO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE, UFFICI POLIZIA LOCALE E SERVIZI IGIENICI.

b1) Settimanalmente pulizia generale da eseguirsi con i criteri e le modalità indicate nel p.to a1);

b2) Giornaliera lavatura e disinfezione di pavimenti da eseguirsi con l'uso di idonei detergenti e disinfettanti

b3) Mensilmente lavatura e disinfezione di tutti i vetri, infissi, arredi, davanzali, ecc., da eseguirsi con l'uso di idonei

detergenti e disinfettanti.

Il servizio dovrà essere svolto per un totale di 3 ore settimanali, suddiviso in 1 ora al giorno per 3 giorni, salvo diversa

articolazione nel limite dell'orario massimo stabilito.

C) CASA CODINAS (SEDE LUDOTECA)

c1) Settimanalmente pulizia generale da eseguirsi con i criteri indicati nel p.to a1);

c2) Giornaliera lavatura e disinfezione di pavimenti da eseguirsi con l'uso di idonei detergenti e disinfettanti.

c3) Mensilmente lavatura e disinfezione di tutti i vetri, infissi, arredi, davanzali, ecc., da eseguirsi con l'uso di idonei

detergenti e disinfettanti.

Il servizio dovrà essere svolto per un totale di 2 ore settimanali, suddiviso in 1 ora al giorno per 2 giorni, salvo diversa

articolazione nel limite dell'orario massimo stabilito.

Il servizio di pulizia dovrà essere effettuato in orari tali da non creare ostacolo ai servizi comunali e all'afflusso del

pubblico; pertanto, il servizio deve essere eseguito secondo le seguenti modalità:

LOCALI POSTI NEL PALAZZO MUNICIPALE (comprensivo dell'Ufficio Turistico relativamente al periodo di

apertura)

dal lunedì al venerdì: dalle ore 13:30/14:00 da concordare con l'Ufficio Amministrativo;

LOCALI AD USO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE E UFFICI POLIZIA LOCALE

Il lunedì – mercoledì e venerdì: dalle ore 13:00 e comunque da concordare con l'ufficio Amministrativo;
CASA CODINAS

Il martedì e il giovedì: dalle ore 12:00 e comunque da concordare con l'ufficio Amministrativo.

Eventuali modifiche ai suddetti orari dovranno essere concordati con l'Amministrazione comunale (ad esempio

vacanze estive, invernali, etc...).

In caso di malattia o altro impedimento, l'appaltatore dovrà comunque garantire la continuità del servizio.

L'appaltatore deve assicurare il servizio con proprio personale e di predisporre prima dell'inizio del servizio il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori ai sensi della normativa vigente. Tale piano deve essere consegnato presso gli uffici comunali prima dell'inizio delle attività.

Il personale addetto al servizio dovrà essere indenne da condanne per reati contro il patrimonio e dovrà risultare abile dal punto di vista fisico e psichico: ove emergessero motivi tali da farlo risultare non idoneo al servizio, l'amministrazione potrà richiedere la sostituzione immediata della persona.

Ai sensi del D.lgs. 81/2008 si obbliga a garantire la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone durante i servizi stessi, al fine di evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura a persone o cose esonerando il committente da qualsiasi responsabilità.

L'appaltatore si obbliga a fornire dispositivi di protezione individuale al proprio personale come previsto dalle vigenti norme.

L'Impresa dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati, eventualmente, alle persone ed alle cose tanto dell'Amministrazione che a terzi, in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni.

L'Impresa deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'Impresa si obbliga ad esibire in qualsiasi momento ed a semplice richiesta le ricevute dei pagamenti dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale adibito al presente appalto.

Nel caso di inottemperanza a tale obbligo, o qualora siano riscontrate irregolarità, l'Amministrazione segnalerà la situazione al competente Ispettorato del lavoro.

L'Impresa si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili ovvero, cooperative sociali di tipo B, alla data del presente atto, alla categoria e nella località in cui si svolge il presente appalto, nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e, in genere da ogni altro contratto collettivo equipollente.

L'Impresa si obbliga altresì a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

L'Amministrazione nel caso di violazione degli obblighi di cui sopra e previa comunicazione all'impresa delle inadempienze ad esso denunciate dall'Ispettorato del lavoro, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 20% dell'importo dell'appalto. Tale ritenuta sarà rimborsata soltanto quando l'Ispettorato predetto avrà dichiarato che l'Impresa abbia regolarizzato la propria posizione; l'impresa non potrà sollevare eccezione alcuna per il ritardato pagamento e non ha titolo per chiedere alcun risarcimento di danno.

INFORMAZIONE sui RISCHI

informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di emergenza

La Ditta è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato in azienda.

In particolare sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della Ditta e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro della ditta esterna, inoltre, è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato in azienda, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Gestione delle emergenze

Il Comune di Trinità d'Agultu e Vignola provvederà a fornire copia del Piano di Evacuazione e di Emergenza delle strutture in cui si svolge l'attività lavorativa, avendo cura di indicare i nominativi delle figure preposte alla gestione delle Emergenze.

Inalazione fumi, gas, vapori e polveri

I luoghi di lavoro che ospitano attività che danno luogo normalmente alla formazione di fumi, gas, vapori e polveri sono strutturati in modo da garantire adeguata ventilazione di origine naturale e artificiale.

Impianti

Gli impianti elettrici e idrosanitari rispondono alle ultime disposizioni di legge in materia, e sono sottoposti a regolare manutenzione e verifica periodica.

Illuminazione

I luoghi di lavoro sono strutturati in modo tale da garantire un'adeguata illuminazione naturale e, quando necessario, artificiale.

Inciampo e scivolamento

I pavimenti dei luoghi di lavoro sono lisci e uniformi, le scale sono dotate di parapetto (dove necessario) e di bande antisdrucciolo. In caso di spargimento accidentale di liquidi, si raccomanda di segnalarlo tramite apposito cartello e di provvedere quanto prima alla rimozione dello stesso.

Macchine e attrezzature

Le macchine e le attrezzature, marchiate CE, messe a disposizione dal Comune di Trinità d'Agultu e Vignola devono essere utilizzate seguendo le indicazioni del produttore, riportate nel libretto di istruzioni fornito.

Microclima

I locali sono dotati di idoneo impianto di riscaldamento, che assicura il mantenimento di adeguate condizioni di lavoro legate al microclima. I lavoratori devono comunque essere dotati di adeguato vestiario rispetto alle condizioni ambientali.

Rischio Incendio

I luoghi di lavoro rispondono alle più recenti norme di sicurezza antincendio. Non è permesso alla ditta appaltatrice introdurre lavorazioni, attrezzature o sostanze che modifichino sostanzialmente il rischio incendio valutato. A tal fine, è obbligatorio:

- Nel caso in cui vengano usate sostanze infiammabili (esempio: alcool), le quantità devono essere ridotte al minimo e tali da non comportare un rischio non influente, e devono essere impiegate opportune misure di stoccaggio e utilizzo;

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori -di entrambe le aziende- durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

Nel successivo paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività in essere all'interno dei locali oggetto dell'appalto.

Interazioni tra l'azienda e il Comune di Trinità d'Agultu e Vignola

Al fine di prevenire e ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze tra le attività svolte dal personale dell'Impresa appaltatrice addetta al servizio di pulizia e quelle svolte dai lavoratori del Comune, nonché dall'utenza esterna, vengono adottate le seguenti misure di coordinamento e prevenzione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Le attività di pulizia saranno effettuate prevalentemente in orari tali da limitare la compresenza con il personale comunale e con il pubblico, secondo le fasce orarie concordate con l'Ufficio Amministrativo. Eventuali variazioni degli orari dovranno essere preventivamente concordate al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza.

Durante lo svolgimento delle operazioni di pulizia, l'Impresa appaltatrice dovrà:

segnalare adeguatamente, mediante cartellonistica mobile e ben visibile, la presenza di pavimenti bagnati o scivolosi, aree temporaneamente interdette o lavorazioni in corso;

delimitare, ove necessario, le zone di intervento per evitare l'accesso accidentale da parte di lavoratori comunali e utenti;

utilizzare prodotti detergenti e disinfettanti conformi alla normativa vigente, evitando la dispersione di sostanze che possano costituire rischio per terzi e garantendo un'adeguata aerazione dei locali durante e dopo l'uso;

evitare l'ingombro di vie di esodo, corridoi, scale e uscite di emergenza con attrezzature, carrelli o materiali di lavoro;

custodire prodotti chimici e attrezzature in modo da impedirne l'uso improprio o l'accesso da parte di personale non autorizzato.

Il personale comunale è tenuto, per quanto di competenza, a informare l'Impresa appaltatrice di eventuali situazioni di rischio specifico presenti nei locali e a collaborare nel rispetto delle misure di sicurezza definite.

Il coordinamento operativo tra il Comune e l'Impresa appaltatrice sarà garantito attraverso i referenti individuati dalle parti, ai quali spetta la gestione delle comunicazioni, la segnalazione di eventuali criticità e l'aggiornamento delle misure di prevenzione in caso di modifiche organizzative o operative che possano generare nuovi rischi di interferenza.

Visite Ispettive

Come da contratto, sono previste, da parte degli enti preposti, tra cui il Comune di Trinità d'Agultu e Vignola, delle visite ispettive periodiche, anche a sorpresa. Tali visite, nell'ottica di ridurre al minimo i rischi da interferenza, devono svolgersi in modo da non ostacolare la normale routine lavorativa, prestando particolare cura a ridurre al minimo l'intralcio e l'impedimento delle lavorazioni.

Gli ispettori devono essere dotati di adeguati DPI e conoscere i rischi relativi alle attività in essere.

Misure di prevenzione e protezione accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Per il presente appalto i costi della sicurezza da interferenze sono stimati pari a € 0,00, in quanto le misure adottate rientrano nell'organizzazione ordinaria del lavoro e non comportano oneri aggiuntivi.

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di

autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

Linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;

Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

INDICE

Premessa.....	pag.	<u>2</u>
Dati identificativi aziendali.....	pag.	<u>3</u>
Dati identificativi ditta esterna	pag.	<u>4</u>
Descrizione delle attività	pag.	<u>5</u>
Informazione sui rischi	pag.	<u>8</u>
Coordinamento delle interferenze	pag.	<u>10</u>
Appendice	pag.	<u>11</u>